

Monografia Aisa 76
60 anni dal Circuito Città di Piacenza, debutto della Ferrari

Tavola Rotonda AISA, Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile, e CPAE, Club
Piacentino Automotoveicoli d'Epoca

Piacenza – Palazzo Farnese
16 giugno 2007

Lorenzo Boscarelli
Il Circuito Automobilistico di Piacenza, una piccola indimenticabile gara

Gianni Rogliatti
Il debutto del mito

Giuseppe Busso
Estratto dal libro "Nel cuore dell'Alfa"

Gioachino Colombo
Estratto dal libro "Le origini del mito"

Alessandro Silva
Franco Cortese, il pilota della prima Ferrari

"Auto Italiana"
Anno XXVIII n. 9, 1 maggio 1947: cronaca del Circuito di Piacenza

Abstract

L'11 maggio 1947 si disputò a Piacenza la corsa che vide il debutto agonistico della Ferrari. La gara ebbe notevole rilievo, perché aprì la stagione per il campionato italiano della categoria Sport Internazionale. Tutti gli italiani che "contavano" nello sport automobilistico dell'epoca si ritrovarono a Piacenza ed assistettero a gare avvincenti, in tre categorie: fino a 750 cc., dove vinse Piero Avasse su una vettura con meccanica derivata dalla Fiat 500 "Topolino", fino a 1100 cc., vinta da una Stanguellini pilotata da Ferdinando Righetti, che fece anche segnare il miglior tempo della giornata, e oltre 1100 cc., in cui fu primo Guido Barbieri, su una Maserati 1500 cc.

La Ferrari 125 – dotata di un motore 12 cilindri a V di 1500 cc. – era guidata da Franco Cortese, uno dei migliori piloti italiani dell'epoca. Dopo una partenza difficile, la Ferrari tenne a lungo la testa, prima di ritirarsi a 2 giri dal termine per un banale guasto meccanico.

Lo spirito che animava lo sport automobilistico italiano alla ripresa postbellica e le ragioni per le quali si corse il Circuito Città di Piacenza, gli esordi della Ferrari come casa costruttrice di vetture da competizione, Franco Cortese bravissimo pilota gentleman e professionista sono descritti nelle comunicazioni dei relatori con ricchezza di particolari inediti. La Monografia è completata da brani estratti da opere di due progettisti che crearono la Ferrari 125 – Giuseppe Busso e Gioachino Colombo – e dall'eccellente reportage che la rivista Auto Italiana pubblicò all'epoca.